

Italiani tra i più tartassati d'Europa Paghiamo 900 euro a testa di troppo

Studio della Cgia sulla pressione fiscale. Abi: via i balzelli sulla casa

Le stime sul 2015

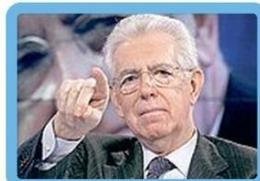
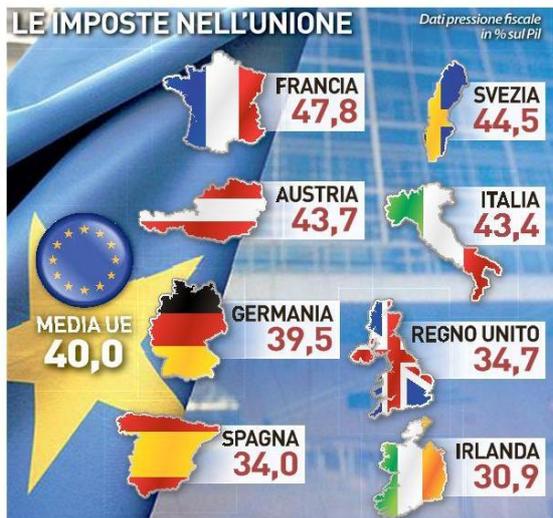
La Tari, la tassa sui rifiuti, potrebbe costare fino al 20% in più: è il calcolo di Confesercenti



Silvio Berlusconi

PREMIER PER TRE VOLTE

Il 24 febbraio 1994, Silvio Berlusconi promette che, se andrà al governo, creerà un milione di posti di lavoro. Il leader di Forza Italia vincerà le elezioni, ma quella promessa non sarà mai mantenuta. Così come quella del Ponte sullo stretto di Messina: il Cav lo annuncerà ben 17 volte dal 1994 al 2012



Mario Monti

PREMIER DAL 2011 AL 2013

La concretezza del governo dei tecnici - premier Mario Monti - si infrange presto: il 'tesoretto' di 10-12 miliardi annunciato a fine 2011 e proveniente dall'evasione fiscale è presto sparito dai radar. Monti non riuscirà a sbloccare nemmeno i 50 miliardi promessi per la crescita



Matteo Renzi

PREMIER DAL 2014

Tante cose lasciate a metà: dall'abolizione delle Province, al saldo totale di debiti della Pubblica amministrazione, agli 80 euro estesi a pensionati e partite Iva nel 2015, alla parte qualificante della riforma sulla Scuola, slittata all'anno successivo. La grande promessa di cambiare l'Ue, poi, si è infranta sulla crisi greca

ROMA

IN ATTESA che «la rivoluzione copernicana fiscale» di Renzi diventi realtà (prime mosse nel 2016), agli italiani basterebbe essere equiparati alla tassazione media europea. L'ufficio studi della Cgia ha calcolato che, se il carico fiscale del nostro Paese fosse in linea con quello medio europeo, ogni connazionale risparmierebbe 904 euro l'anno. Non sono bruscolini. E non sono bruscolini i conti sul confronto tra la pressione fiscale tra i vari Paesi con *hit parade* finale che ci vede saldamente nelle posizioni di testa tra i più tartassati d'Europa. Ci batte la Francia, se può consolare - 47,8% del Pil - seguita da Belgio e Svezia (47,1 e 44,5%) poi c'è l'Austria con il 43,7%

e quindi arriviamo noi con il 43,4% del Pil. La media Ue, invece, non supera il 40% che è 3,4 punti sotto la nostra. Per mutare la situazione serve incidere sulla «razionalizzazione della spesa pubblica», insiste Paolo Zabeo (Cgia). Ci si riuscirà? Renzi sembra certo di poter partire con la sua campagna anti-tasse ma pure - ricorda la Cgia - entro settembre il governo dovrà reperire 728 milioni per la mancata autorizzazione Ue sul *reverse charge* della grande distribuzione. In alternativa si va con l'aumento delle accise sui carburanti. Gli scettici sulla «rivoluzione di Matteo» abitano quasi tutti nel centrodestra ed è Berlusconi a spiegare perché: «C'è qualcuno che possa credere che lo farà veramen-

te? Se davvero presenteranno quei provvedimenti li voteremo», ha detto il Cavaliere. Sono in molti, invece, ad accogliere positivamente l'annuncio del presidente del Consiglio. E non solo per disciplina di partito. **SECONDO** il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, il taglio dell'Imu rappresenta «una misura realistica e apprezzabile» e l'annuncio potrà portare «effetti benefici sulle famiglie che meditano di comprare». Posizione condivisa da Roberto Anedda, di *Mutuonline*. «L'abolizione - ha spiegato - elimina quell'incertezza che incidereva psicologicamente sulla predisposizione all'acquisto di una casa». Confedilizia apprezza e rilancia con Giorgio Spaziani Testa, che segnala un altro balzello da eliminare con ur-

genza: «Gli aumenti sulle case affittate che hanno distrutto un intero mercato». E lungo il percorso che separa l'anticipazione dai fatti concreti. E, nel frattempo, si devono fare i conti con quel che c'è. Si scopre che la Tari, la tassa sui rifiuti che ha sostituito la Tares, potrebbe costare, quest'anno, ai contribuenti fino a 10 miliardi di euro di cui 4 a carico delle sole imprese. La stima è di Confesercenti che valuta nel 20% l'aumento sull'anno scorso e di oltre il 100% quello rispetto al 2008 a forza di ritocchi e aggiustamenti da parte dei comuni. In prima fila tra i mega tartassati gli operatori turistici e le imprese della ristorazione. La città «peggiore» è Napoli, seguita da Firenze e Roma.

Silvia Mastrantonio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



PrestitiOnline.it



ConfrontaConti.it



segugio.it

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.